



R. DICKMANN, *Il Parlamento italiano*, Napoli, Jovene Editore, 2015, pp 260.

La seconda edizione del manuale di Renzo Dickmann fa il punto sull'evoluzione del diritto parlamentare a seguito di importanti novità normative e giurisprudenziali in materia di attribuzioni e competenze delle Camere e di significativi aggiornamenti delle conseguenti prassi sopraggiunti dopo l'uscita della prima edizione. Il volume, aggiornato al mese di ottobre 2015, intende dunque fornire un quadro aggiornato del sistema parlamentare italiano così come si è consolidato in quasi settanta anni di vigenza della Costituzione, quadro che verrà profondamente modificato qualora la riforma costituzionale concluda il suo percorso. In tal caso, è da questo quadro che ci si potrà muovere per approfondire il nuovo ordine costituzionale dei poteri democratici che si delineerà a partire dalla prossima legislatura.

Dal punto di vista del metodo, la caratteristica del manuale è quella di sottolineare gli aspetti istituzionali dell'organizzazione e delle funzioni parlamentari nella cornice delineata dal diritto pubblico e costituzionale, privilegiando il profilo giuridico rispetto a quello storico (adottato da parte della manualistica dedicata al diritto parlamentare). La trattazione, che mette a frutto anche la lunga esperienza dell'autore come Consigliere parlamentare della Camera dei deputati, è concepita per gli studenti dei corsi universitari di giurisprudenza e dei dottorati in materie pubblicistiche ma consente di soddisfare anche le esigenze dei professionisti e dei dirigenti pubblici.

Il manuale, pur mantenendo lo stesso impianto dell'edizione del 2011, contiene diversi aggiornamenti e approfondimenti rispetto alla versione precedente. Il quinto capitolo, dedicato alla vicenda elettorale, descrive il nuovo sistema per l'elezione della Camera di cui alla legge 6 maggio 2015, n.52 (c.d. *Italicum*) e fa il punto sul finanziamento di partiti e movimenti politici come disciplinato con il decreto legge 28 dicembre 2013, n.149, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n.13, che ha abolito il sistema di finanziamento pubblico precedente ed introdotto un sistema di contribuzione volontaria fiscalmente agevolata e di contribuzione indiretta "fondata sulle scelte espresse dai cittadini"; lo stesso decreto ha inoltre attuato l'articolo 51 della Costituzione

prevedendo un ruolo attivo dei partiti nella promozione della parità nell'accesso alle cariche elettive, al cui mancato rispetto sono legate delle penalizzazioni di tipo economico. Un altro campo del diritto parlamentare che è stato interessato da modifiche normative è quello dell'incandidabilità, tema trattato in un apposito paragrafo del capitolo 6; con il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n.235 è stato infatti emanato il "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (c.d. *Legge Severino*). Nella XVI legislatura è stato inoltre avviato un processo di riforma del sistema delle leggi di stabilità e di bilancio e dei documenti contabili dello Stato, delle regioni e degli enti locali imperniato sulla legge 31 dicembre 2009, n.196; ulteriori novità derivano dalla legge cost. 20 aprile 2012, n.1, che ha modificato l'art. 81 e altre disposizioni costituzionali per introdurre per i bilanci pubblici statali e locali la regola del "pareggio di bilancio", anche in attuazione del Trattato cd. *Fiscal compact*. Tali riforme hanno modificato l'esame parlamentare dei documenti finanziari, come ampiamente illustrato dal manuale nel paragrafo del capitolo 9 dedicato all'esame dei progetti delle leggi recanti la manovra di finanza pubblica e del Documento di economia e finanza (DEF). La legge 24 dicembre 2012, n.243, di attuazione della legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1, viene richiamata anche al capitolo undicesimo, dedicato a semplificazioni e aggravamenti procedurali del procedimento legislativo; tale legge "rinforzata" infatti non può essere modificata da leggi approvate con maggioranza ordinaria ma non può nemmeno disporre oltre gli ambiti di competenza ad essa riservati dalle citate disposizioni di rango costituzionale. Oltre alle novità normative, diversi gli aggiornamenti disseminati nel volume determinati dall'evoluzione delle prassi parlamentari.

Come affermato in premessa dall'autore, le riforme costituzionali ed elettorali approvate nella legislatura in corso si collocano in una fase critica della percezione del ruolo delle Camere nella vita del paese e da un antiparlamentarismo che ha messo in ombra il ruolo costituzionalmente proprio del Parlamento; in questo quadro, obiettivo dell'autore è anche sottolineare "l'irreversibilità del modello democratico e quindi l'essenzialità di un Parlamento vitale e moderno, che nella sua storia si è rivelato la sede primaria, anche se non esclusiva, dello svolgimento del processo costituzionale e politico a fondamento dell'unità nazionale e dei suoi valori". Un nuovo Parlamento dovrà pertanto costituire un'evoluzione di quello che è stato senza rinnegare la propria storia ma al contrario valorizzando la propria esperienza in direzione di un consolidamento delle regole della democrazia; ed è per questo che conoscere il diritto parlamentare è fondamentale per vincere una sfida che interessa non solo il Parlamento ma lo stesso sistema democratico nel suo complesso.

Valentina Tonti